

BILANCIO DI MISSIONE 2024



ASSOCIAZIONE PER L'ORIENTAMENTO DELLA VITTIMA DI MOBBING O
ALTRO DISAGIO NELL'AMBIENTE DI LAVORO

CENTRO ANTIMOBING PADOVA

VIA PINDEMONTI 4C, ZONA GUIZZA
PADOVA

049 2700717

CENTROANTIMOBINGPADOVA@GMAIL.COM

WWW.CENTROANTIMOBINGPADOVA.IT

IDENTITÀ

L'Ente del Terzo Settore "CENTRO ANTIMOBING PADOVA; Associazione per l'orientamento della vittima di mobbing o altro disagio nell'ambiente di lavoro" si attribuisce la sigla di riferimento CAM. La sede operativa è in via Pindemonte 4c a Padova. Il CAM nasce per dare un orientamento e sostegno a quei soggetti che soffrono di disagi connessi al mobbing e problematiche simili nell'ambiente di lavoro.

Dall'esperienza e le conoscenze pregresse dei fondatori infatti, le persone che soffrono di tali circostanze, in mancanza di punti di riferimento, si vedono obbligate ad indovinare la strategia migliore per una risoluzione del problema.

Il CAM intende colmare questa lacuna coniugando i linguaggi diversi, sindacale, legale e medico, per comporre il rapporto tra lavoratore e datore di lavoro e per eliminare i disagi nella comunità lavorativa. La sua azione è gratuita.



MISSION

La Mission, ovvero la guida operativa all'azione dell'organizzazione per raggiungere i propri scopi (essere un punto di riferimento aumentando le conoscenze e l'efficacia del contrasto ai problemi per migliorare la comunità lavorativa) viene così espressa: "far emergere i fenomeni del mobbing, delle discriminazioni, delle molestie morali e dei disagi simili nel mondo del lavoro, intervenendo allo scopo di migliorare la qualità di vita delle lavoratrici e dei lavoratori." Le azioni e la gestione del CAM, nel 2024 sono state coerenti ed al tempo stesso ispirate dalla Mission, in linea con i bisogni espressi dal mondo del lavoro con il quale l'associazione si è relazionata.

VALORI

Centralità della persona

Il lavoratore e la lavoratrice rappresentano il capitale umano di ogni comunità lavorativa ed hanno diritto ad un clima salubre e rispettoso della dignità personale. L'Associazione si impegna a far emergere e a contrastare i fenomeni di vessazione e disagio sul luogo di lavoro ed a fornire ai lavoratori tutela rispetto ai medesimi.

Civiltà lavorativa

Il rapporto professionale nella comunità lavorativa deve fondarsi su rispetto e lealtà reciproci, senza discriminazioni. In tale ottica, l'Associazione s'impegna alla mediazione ed a proporre soluzioni organizzative che prevengano il disagio nell'ambiente di lavoro indipendentemente dalla tipologia, dal ruolo o dalla mansione svolti dal lavoratore.

Responsabilità etica

L'Associazione si impegna ad assumere nei confronti del lavoratore e della lavoratrice trasparenza di gestione ed aderenza alla propria Mission. Nel rapporto con ogni organismo esterno all'organizzazione si impegna a tenere un comportamento eticamente adeguato onde non compromettere l'immagine dell'Associazione stessa e quindi di ogni singolo aderente.

Attenzione al genere

L'Associazione si impegna a promuovere le pari opportunità. A tal fine, attua, incoraggia e sostiene progetti e percorsi diretti a diffondere una cultura lavorativa e organizzativa maggiormente orientata all'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi piuttosto che alla sola efficienza, più flessibile e meno rigida, che sia in grado di focalizzare e valorizzare le competenze e le abilità di lavoratrici e lavoratori.

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO ANTIMOBBING PADOVA
CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO
SOSTENIBILE



OBIETTIVI

ATTIVITA' 2024

Obiettivo 1:

- Far conoscere i fenomeni del disagio

Obiettivo 2:

- Analizzare la dimensione

Obiettivo 3:

- Coinvolgere altri attori

Obiettivo 4:

- Fornire supporto alle persone in difficoltà

Obiettivo 5:

- Prevenire nuovi fenomeni

GENNAIO

Progetto campagna CORECONS per emersione del fenomeno

Inseriti nell'Archivio Regionale Pace Diritti Umani - Peace Human Rights progetto del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova, in collaborazione con l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e diritti umani della Regione del Veneto

1

3

FEBBRAIO

Richiesta iscrizione UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, A Difesa delle Differenze

3

MARZO

Evento di piazza per la Giornata internazionale dei diritti delle donne, in collaborazione con Associazioni del quartiere 4b Padova, ed in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Padova

4

MAGGIO

20/05/2024 Ospiti della trasmissione di Elena Cognito "con voi" su TV7

1

OTTOBRE

Inizio corso di Autodifesa per lavoratori, Corso sui temi dei Diritti dei lavoratori, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle Pari Opportunità e del contrasto al fenomeno del mobbing

4

NOVEMBRE

Ospiti a TV7 per parlare di mobbing

1

GENNAIO - DICEMBRE

Attività di Sportello di ascolto per lavoratori che lamentano un disagio lavorativo

4

Gestione social; Pagina Facebook e Sito

1

Relazione finale

2

RELAZIONI SULLE PRINCIPALI ATTIVITA' DEL 2024





GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE DONNE

8 MARZO 2024

GUIZZA E VOLTABAROZZO

VIA GUIZZA ANGOLO VIA PINDEMONTE
alle 10.00 alle 18.00



In occasione della **Giornata Internazionale della Donna, il Centro Antimobbing Padova**

in collaborazione con varie associazioni locali tra cui **Sindacato Labor, Futuro Agricoltura, Movimento Difesa del Cittadino** hanno organizzato un evento straordinario **per promuovere i diritti al lavoro, il benessere personale, le opportunità di socializzazione e la cittadinanza attiva.**



Evento in collaborazione con dall'Assessorato alle **Pari Opportunità del Comune di Padova**



Questo evento contribuisce agli obiettivi di sviluppo sostenibile



Numerose sono state le adesioni al progetto e le collaborazioni per la realizzazione dello stesso: **Enasc, Unisc, Il Cantiere delle Donne, La Casa Azzurra, Svolta, Stella Polare, Contrada delle Marendole, la Rete Quartiere Solidale, Mimosa, l'Oppostodelleviolenza, Almakantika, Dance for Fun e Le Gemme dell'Orto.**

Tutte hanno portato il loro contributo.

Il Comune di Padova, con l'Assessorato alla Pari Opportunità, ha coordinato l'evento nell'insieme delle manifestazioni della Città di Padova.

La manifestazione si è tenuta il 8 marzo 2024, dalle ore 10:00 alle ore 18:00, in via Guizza all'angolo con via Pindemonte.

Sono stati allestiti stand per fornire informazioni preziose sulla tutela dei diritti lavorativi, offrendo risorse e consulenze utili.

Si sono prodotte brochure informative relativamente ai diritti e al benessere e proposte di attività per il potenziamento della consapevolezza e della cura al "femminile".

PERSONA E LAVORO 8 Marzo 2024

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE DONNE 8 MARZO 2024

Non mimate ma riconoscete il lavoro di cura.

STATISTICHE
Secondo le stime, i caregiver sono prevalentemente donne (74%), di cui il 31% ha un'età inferiore ai 45 anni, il 38% risulta nella fascia di età compresa tra i 46 e i 60 anni, l'18% ha un'età compresa tra i 61 e i 70 anni, mentre il 13% ha superato i 70 anni.

Problema di

A) Differenza di genere
Come si vede, anche il lavoro di cura è un settore a prevalenza femminile. In Italia, il 90% dei caregiver sono donne. In Europa, la fascia di caregiver femminili è superiore a quella maschile. In Italia, la fascia di caregiver per la fascia di età compresa tra i 46 e i 60 anni è superiore a quella maschile.

B) Disabilità
Il 10% della popolazione italiana ha una disabilità. Il 10% della popolazione italiana ha una disabilità. Il 10% della popolazione italiana ha una disabilità.

C) Discriminazione
Il 10% della popolazione italiana ha una disabilità. Il 10% della popolazione italiana ha una disabilità. Il 10% della popolazione italiana ha una disabilità.

PERSONA E LAVORO

MOBBING

È importante classificare bene in che situazione ci troviamo per poter adottare una tutela efficace.

Problemi relativi alla definizione di mobbing
La definizione di mobbing deriva dalla psicologia del lavoro. In Italia, il 10% della popolazione italiana ha una disabilità. Il 10% della popolazione italiana ha una disabilità. Il 10% della popolazione italiana ha una disabilità.

labor

PERSONA E LAVORO

Le molestie e i ricatti sessuali sul lavoro

Quando il sesso diventa il logo del lavoro

Ricatti sessuali sul lavoro

Non denunciarlo

report

labor

Nonostante il tempo inclemente la giornata è stata partecipata e molto allegra.

Numerose attività hanno animato la giornata, contribuendo a creare un ambiente coinvolgente e informativo.

Tra gli ospiti Dance for Fun con momenti di svago attraverso la danza,

Le letture musicate di Cristina Padovani hanno catturato l'attenzione del pubblico.

Gli psicologi del centro Antimobbing hanno offerto utili consigli per chi soffre di un disagio lavorativo.

Le farfalle di Irene hanno aggiunto un tocco di delicatezza e bellezza all'evento, mentre la performance artistica de La Piz-zica di Almakantika ha chiuso la giornata con un'esplosione di energia positiva.



Lo svolgimento della manifestazione è stato riportato sulle pagine social e sui siti delle Associazioni aderenti.



Quizza







Vofabarozzo





In occasione della Giornata Internazionale della donna l'Associazione Mimosa era presente con i prodotti realizzati a mano dalle donne dei laboratori ricreativi Donna Coltura!





Sono state regalate oltre 100 borsette dipinte dall'artista Domenico Travaglia. All'interno i fiori e le erbe del benessere di "La Casa Azzurra", la mimosa, la mela e i vari gadget con i volantini informativi e le informazioni utili delle varie attività di prossimità che le varie Associazioni promotrici svolgono quotidianamente.

Si ringraziano tutti le donne e gli uomini che si sono fermati a parlare con noi per avere informazioni sulle attività che svolgiamo e che hanno apprezzato questa testimonianza dei Quartieri Guizza e Voltabarozzo in omaggio alla lunga strada delle donne per agire i propri diritti.

La strada è ancora lunga e c'è molto da fare per la Parità sostanziale e per le Pari Opportunità.

art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Corso di autodifesa per lavoratori



Le lavoratrici ed i lavoratori si sentono sempre meno rappresentati dalle grandi organizzazioni e spesso ci chiedono di essere informati ed aggiornati.

E' un interesse manifestato sia da delegati sindacali sia da singoli lavoratori che desiderano aumentare la propria consapevolezza e capire attraverso il confronto come muoversi meglio sul posto di lavoro.

Le finalità del corso sono

- Informare e formare sui diritti e sui doveri nel rapporto di lavoro
- Trattando i diversi temi costruire prassi condivise
- Consolidare una rete tra i soggetti coinvolti

PERCHÉ?

Non dimentichiamo di essere cittadini di una Repubblica democratica fondata sul lavoro (Art. 1 Cost.), titolari di un diritto in gran parte inattuato e, negli anni, disatteso da leggi ed accordi che regolamentano il lavoro nei suoi aspetti salariali, sociali e di sicurezza.

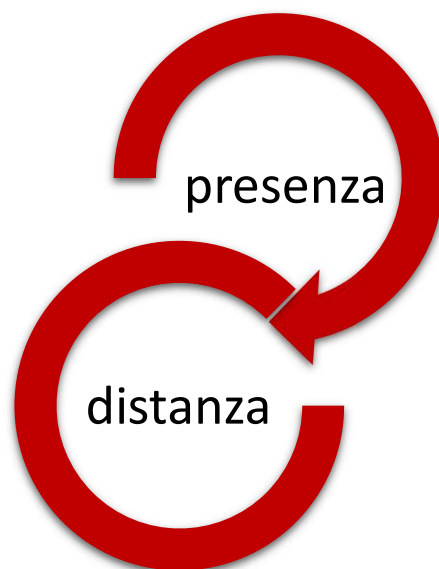
A chi si rivolge?

Il corso è rivolto a chi desidera aumentare le proprie capacità di auto-difesa e di benessere sul posto di lavoro, essere più informato, trovare contatti utili, sapersi muovere meglio su alcuni temi specifici.

Il corso è rivolto anche a delegati ed attivisti sindacali che vogliono conoscere meglio gli strumenti utili per risolvere i problemi in determinate circostanze, prima di rivolgersi alla magistratura.

Una formazione che può essere utile anche per chi vive situazioni di sofferenza e di isolamento, quali mobbing, molestie, stalking... in prima persona o a tutela di altri.

Come è organizzato il corso



I moduli si sviluppano in incontri monotematici in orario pomeridiano
(ore 18:00 — 20:00)
in presenza o da remoto

Qual è l'obiettivo formativo?

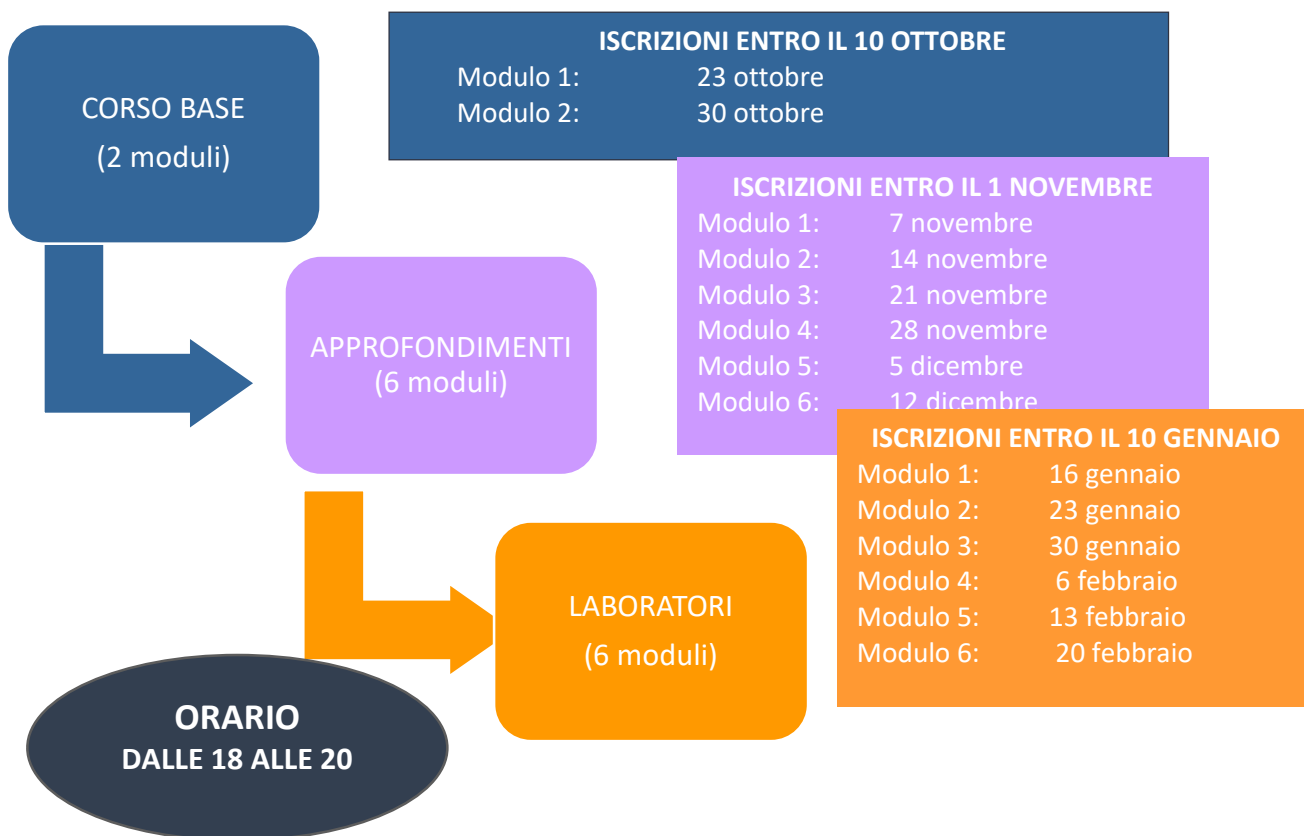
Pensiamo a quanto sarebbe utile poter disporre di tutte le informazioni e le competenze per mediare con il datore di lavoro, facendo l'interesse proprio o dei soggetti più deboli, o semplicemente essere in grado di dialogare e organizzare una rete di solidarietà sul posto di lavoro, conoscendo i propri diritti e facendoli applicare, diamo un esempio e diventiamo una risorsa preziosa per tutti.



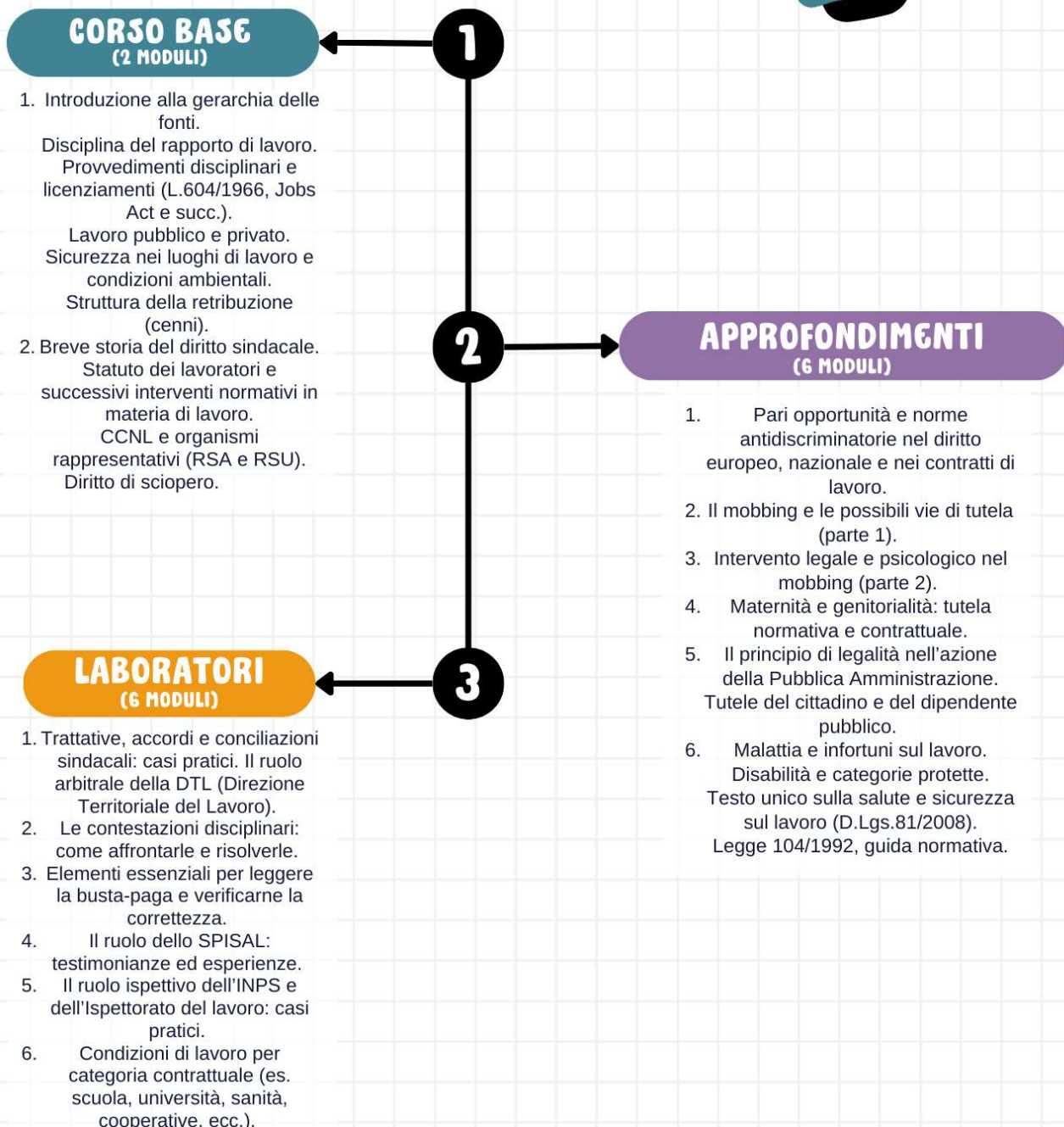
L'applicazione di leggi e contratti migliora la nostra vita lavorativa ed il benessere collettivo

I sindacati come associazioni prima spontanee e poi formalizzate e istituzionalizzate erano nati per unire le forze dei lavoratori sfruttati, migliorare e difendere i diritti e gli interessi di una parte che, disorganizzata, non avrebbe potuto permettersi un avanzamento di stipendio, l'avvocato o il consulente. Nelle fabbriche, nelle filiere produttive, nei territori, dalla fine dell'Ottocento ad oggi, i lavoratori salariati sono riusciti a migliorare le proprie condizioni. Sono conquiste oggi in grave pericolo, se non le difendiamo. Pensiamo ad alcuni diritti garantiti dal nostro Codice civile, allo Statuto dei Lavoratori, alle leggi sulla Sicurezza nel luogo di lavoro, alle norme sulla Parità ed a tutela della genitorialità, ai Contratti collettivi di lavoro nazionali che a parità di mansione garantiscono una parità di salario.

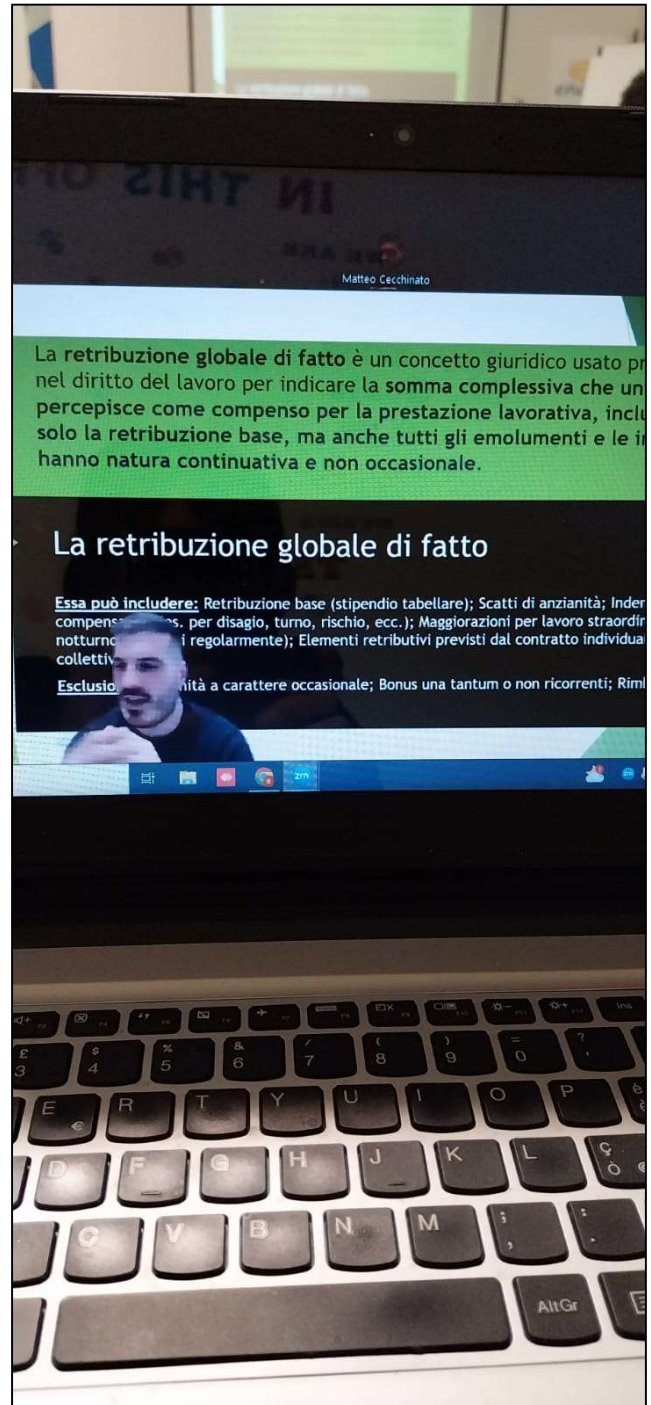
Conoscerle ed applicarle impedisce un ulteriore arretramento delle nostre condizioni di vita e di lavoro.



Programma del corso



Il corso finirà a febbraio 2025



OBIETTIVO 1:

Far conoscere i fenomeni del disagio



Grazie a Clevel Agency che ci ha seguito gratuitamente producendo uno SPOT abbiamo aderito alla campagna di Corecom, Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) della Regione Veneto per la realizzazione di uno spot contro il fenomeno del MOBBING.

Nel mese di maggio e di novembre siamo stati ospiti della giornalista **Elena Cognito** per parlare di disagio lavorativo e del fenomeno del Mobbing.

Durante le trasmissioni c'è stata grande interazione con il pubblico che seguiva da casa e vi sono state numerose domande e richieste di intervento.



Il Gruppo Editoriale TV7 con quarant'anni di esperienza nel settore televisivo, è una realtà storica nella comunicazione audiovisiva italiana. Con sedi in Veneto e Friuli Venezia Giulia il Gruppo si compone di uno staff giornalistico e tecnico altamente qualificato con un gruppo creativo interamente dedicato alla post-produzione grafica.



SOCIAL MEDIA

Pagina FB

Rispetto al 2024 sono aumentati i follower della pagina Facebook del Centro Antimobbing Padova.

Dati demografici

Totale

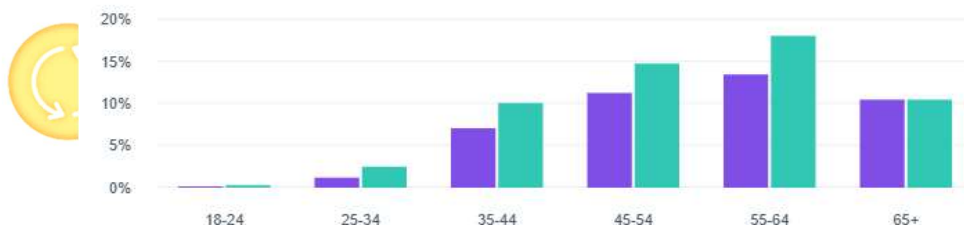
Follower ⓘ

1003

Età e genere

Uomini 43.70%

Donne 56.30%



Sito

Il sito web del Centro Antimobbing Padova è uno strumento fondamentale di comunicazione per l'Associazione.

Funge da "vetrina" per mostrare ai navigatori la sede ed i contatti del Centro e contiene documentazione sul fenomeno mobbing e su altri disagi lavorativi.

Pubblica inoltre una serie di testimonianze sul lavoro del Centro tra cui i Bilanci di Missione.

OBIETTIVO 2:

Analizzare la dimensione



L'ascolto attivo (obiettivo 4) è continuato con regolarità.

La comprensione della domanda costituisce il primo lavoro necessario per condurre quello che viene definito "esame di realtà".

Questo significa soprattutto considerare anche le emozioni legate agli eventi. Il modo di raccontare, le sottolineature, le omissioni, etc. non rappresentano delle imperfezioni o degli elementi di disturbo, ma aspetti utili per comprendere e veicolare informazioni che non sempre le parole, la parte più razionante sono in grado di trasferire. E' anche necessario effettuare un'operazione di "bonifica", di trovare oggettività nella storia che ci viene narrata.

E' il momento in cui ci si impegna per trovare elementi oggettivi, costrittività organizzative e azioni utili per provare i comportamenti molesti. Ci si concentra sulla ricerca degli aspetti più "oggettivi", sugli unici elementi riconoscibili e condivisibili: quanto affermato e visto. Si registrano le affermazioni, si conserva memoria dei comportamenti e delle emozioni di chi narra. Si cerca di tenere distinti i diversi dati percepito soggettivo vs realtà.

ANALISI DEI CASI 2024

L'ascolto attivo (obiettivo 4) è continuato con regolarità, con una ripresa rispetto agli anni della pandemia.

Donne e uomini, che si sono rivolti al CAM sono stati in egual numero.

Nonostante il CAM sia un'Associazione a livello locale, viene contattata da persone fuori territorio. Queste persone si rivolgono per chiedere documentazione, assistenza o a chi possono rivolgersi nel loro territorio.

L'età tra i **31 ed i 50 anni** è la fascia d'età predominante, di seguito la fascia più anziana.

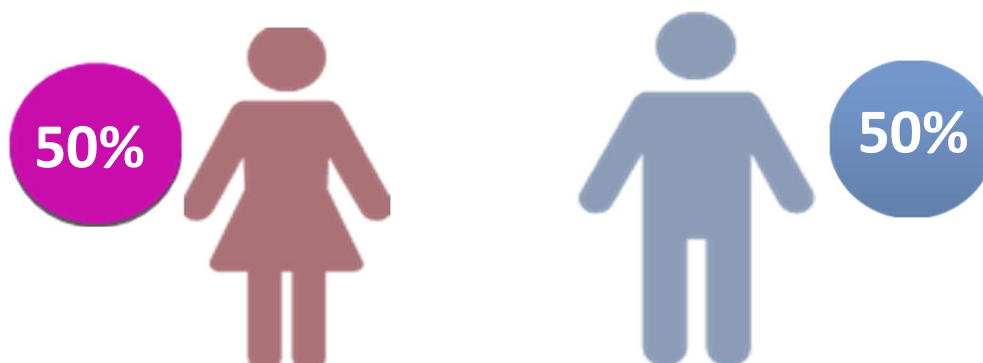
Sono veramente tutti i profili professionali ed i ruoli che chiedono aiuto, chiarimenti o assistenza al Centro, dal dirigente di banca all'autotrasportatore.

Il profilo professionale è stato classificato in tre fasce: la prima raccoglie i lavori con minor scolarizzazione, che chiameremo operai. Gli impiegati risulta la fascia di chi maggiormente si rivolge al Centro, rappresenta la classe che ha una scolarità superiore. Sempre minoritaria la classe più scolarizzata con incarichi di piena autonomia, dirigenti, che chiedono assistenza

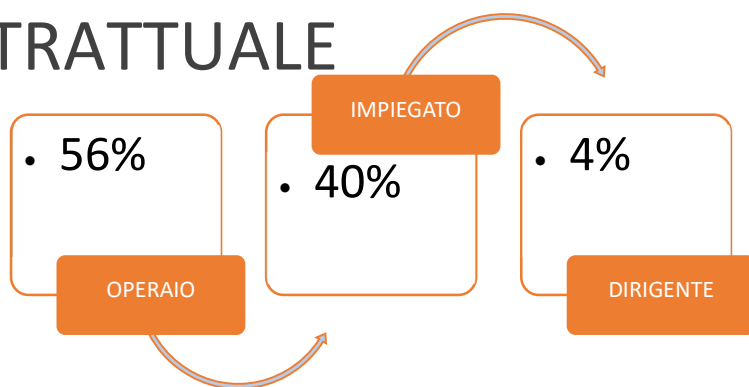
CASI

48

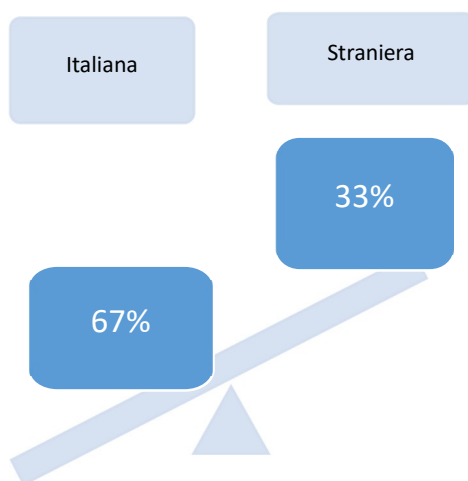
GENERE



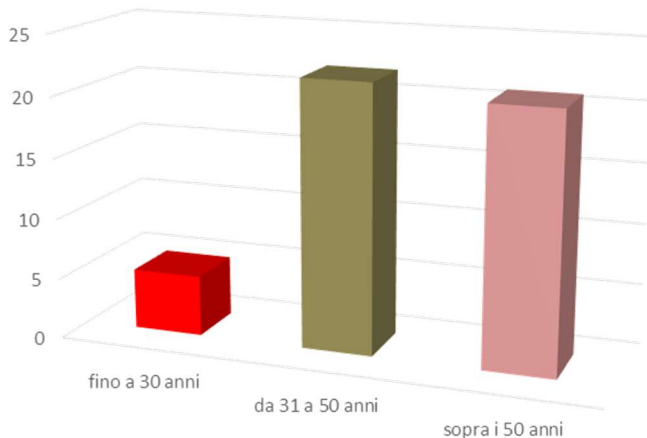
LIVELLO CONTRATTUALE



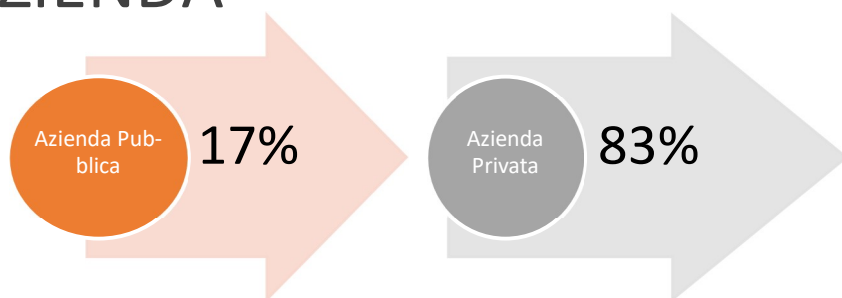
NAZIONALITA'



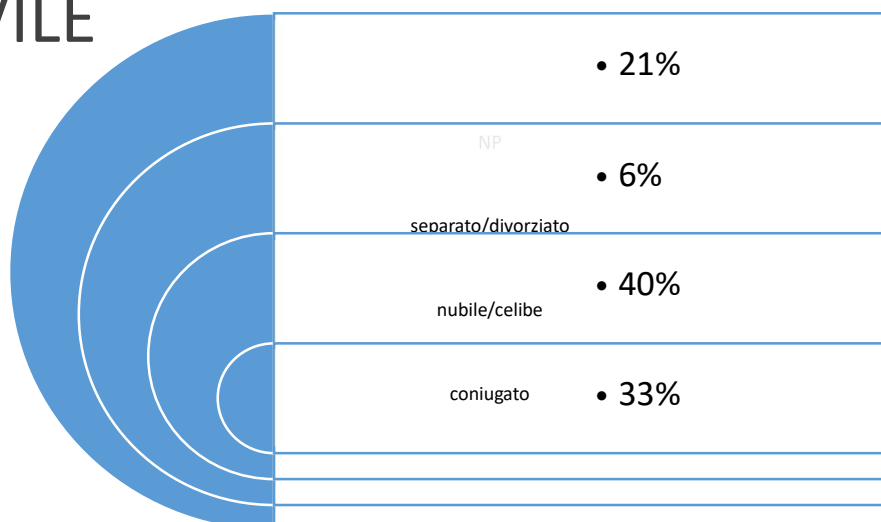
CLASSI DI ETA'



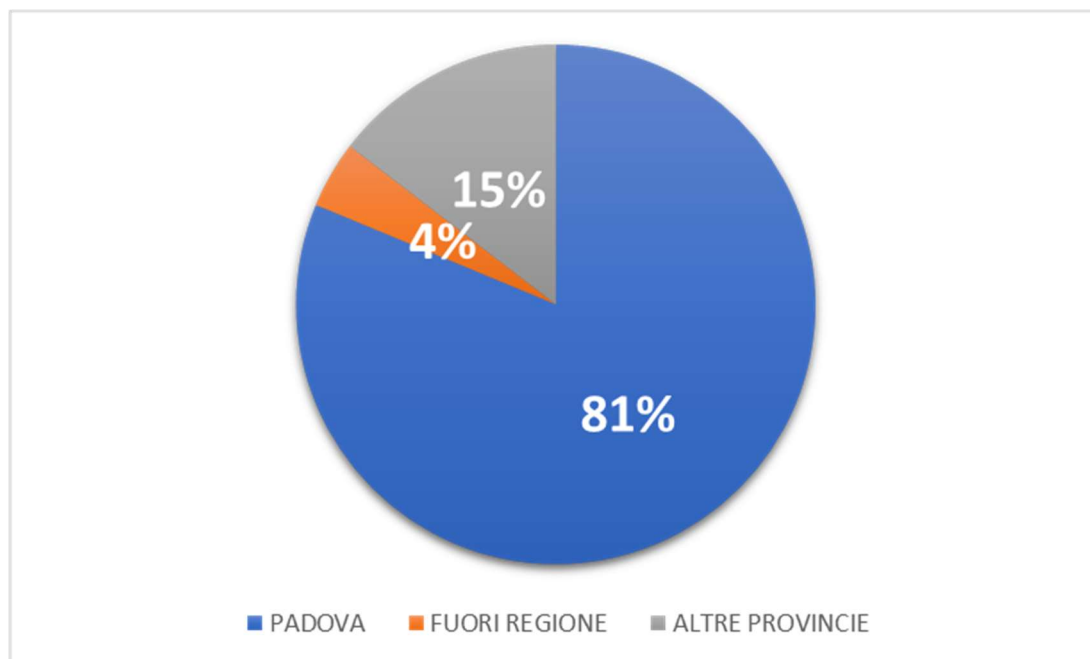
TIPOLOGIA AZIENDA



STATO CIVILE

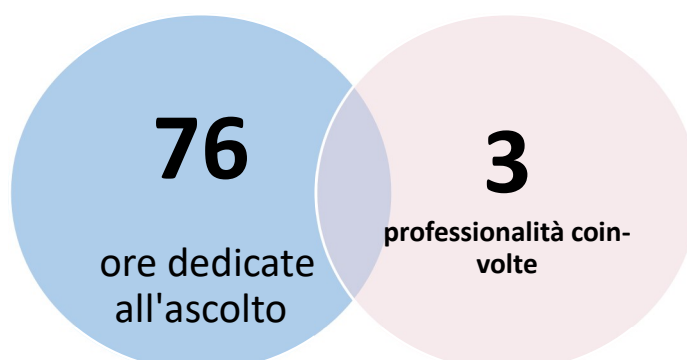


TERRITORIO DI PROVENIENZA

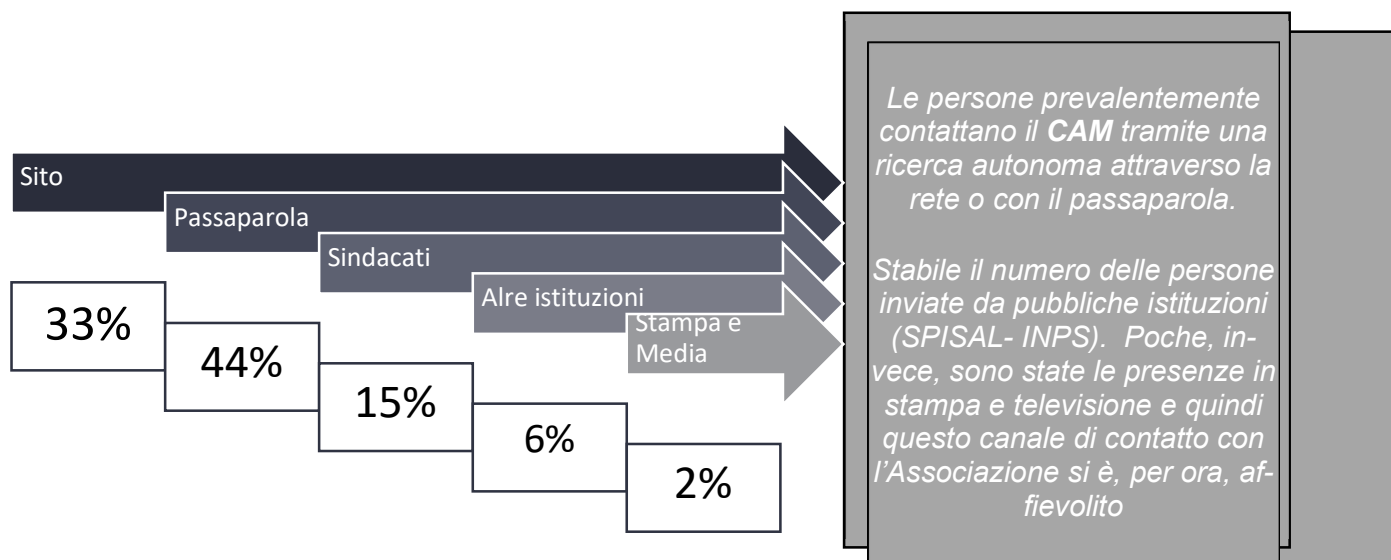


Nel 2024 vi è stato un **aumento dei casi del 70%** rispetto all'anno precedente riportando il numero degli utenti ai valori degli anni precedenti alla pandemia.

Parte dei casi relativi al genere femminile è in relazione con la maternità o altre forme discriminatorie.



Le persone che contattano il CAM provengono in maggior parte dalla città di Padova e dalla sua provincia; meno contatti da persone fuori territorio.



La classe di età più rappresentata è quella tra i **31 ed i 50 anni**; in molti casi si vede un chiaro intendimento espulsivo, fondamentalmente per un maggior costo del lavoratore più anziano e quindi più costoso, adottando la vessazione del lavoratore quale strumento per raggiungere la dimissione dello stasso.

Sono veramente tutti i profili professionali ed i ruoli che chiedono aiuto, chiarimenti o assistenza al Centro, dal dirigente di banca all'autotrasportatore.

Abbiamo quindi suddiviso in tre fasce di profilo professionale la prima raccoglie i lavori con minor scolarizzazione, che abbiamo classificato come "operaio". Gli impiegati sono in numero minore rispetto all'operaio, all'ultimo posto vi sono i dirigenti, sia di aziende pubbliche che private.



Dopo l'orientamento fornito dal Centro Antimobbing le persone sono state avviate in maggioranza al proprio sindacato di appartenenza per la presa in carico del caso ed il relativo intervento. Dei due invii allo SPISAL non abbiamo ottenuto la presa in carico da parte del servizio nonostante palesi costrittività organizzative dimostrabili.

GRUPPO DI LAVORO

Barbara Bagante



Presidente. Sindacalista, vive e lavora a Padova, dove si occupa di Pari Opportunità e mobbing. Si è formata a Verona come Consigliera di Fiducia. Già Segretaria Nazionale della CONFENAL; ha lavorato molti anni come dirigente sindacale per FSI svolgendo la propria attività presso l'Azienda Ospedaliera di Padova. E' attualmente sindacalista del O.S. LABOR e consulente per le tematiche di Mobbing e Pari Opportunità.

Giovanni Petrucci

Responsabile della formazione. Psicologo ad indirizzo del Lavoro, master in gestione e valutazione delle risorse umane. Formato a Verona come Consigliere di Fiducia. Consulente aziendale a Padova nel settore risorse umane, si occupa di formazione in comunicazione, counseling, valutazione stress lavoro-correlato, ricerca e selezione del personale.



Daniela Benvenuti



Psicologa clinica ad indirizzo cognitivo comportamentale e psicologa giuridico forense. Svolge l'attività libero professionale negli studi di Padova e Feltre. Si occupa di benessere psicologico ed effettua consulenze e valutazioni psicodiagnostiche peritali in cause civili e penali. Relatrice in numerosi convegni e autrice di articoli divulgativi su rubriche in ambito psicologico.

Alberto Santinello

Psicologo, associato, tesoriere. Psicologo del lavoro (nr. 10701 Albo Psicologi Veneto) e Consulente Grafologo (nr. 4035 Associazione Grafologica Italiana), vive e lavora a Padova. Integrando le discipline (psicologia e grafologia) si occupa di counseling psicologico e di coaching in ambito lavorativo, relazionale e familiare.



Simona Codazzi



Psicologa, psicoterapeuta ad orientamento cognitivo-comportamentale. Mediatrice familiare. Consulente Tecnico in ambito civile, minorile e penale ed esperta in criminologia. Cultore della materia dal 2005 al 2015 presso le cattedre di Criminologia e di Sociologia della Devianza, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Padova. Già Professore a Contratto, Università Sacro Cuore Cattolica di Milano. Attività di docenza e relatrice in numerosi seminari, conferenze e convegni.

Riccardo Baro

Avvocato dal 2010, sviluppa la propria attività prevalentemente nel Diritto del Lavoro e dell'Impresa, occupandosi correntemente di problematiche lavorative. La sua attività comprende anche la tutela di liberi professionisti e lavoratori autonomi.



Frequenta il biennio 2023 / 2025 della «Scuola di alta formazione in diritto del lavoro, sindacale e della previdenza sociale» di AGI (Avvocati Giuslavoristi Italiani)

Elena Capone



Laureata in Giurisprudenza e in Scienze Politiche e Delle Relazioni Internazionali con il massimo dei voti presso l'Università di degli Studi del Salento. Ha consolidato una competenza sia in Diritto del Lavoro sia nella contrattualistica internazionale, grazie anche alle numerose esperienze all'estero. Tra queste, uno stage giuridico presso lo studio Mira Zaplana di Alicante (Spagna). Da anni si occupa, con passione e interesse, della tutela dei Diritti del Lavoro legati alle tematiche dei licenziamenti e del diritto antidiscriminatorio.

E UN GRAZIE A:



Roberta Oliani,

laureata in Scienze della Comunicazione, fornisce preziosi suggerimenti per la promozione delle attività.



Lisa de Rossi,

giornalista, aiuta l'associazione nella comunicazione nelle moderazioni degli eventi.

SOSTIENICI

fai una donazione al

Centro Antimobbing Padova

IBAN IT 30 0030 6912 1231 0000 0012 699



Scrivi: CENTRO ANTIMOBING PADOVA

Codice fiscale: 92207550283

il Tuo
5x1000

al Centro Anti Mobbing Padova

CENTROANTIMOBINGPADOVA.IT



info@centroantimobbingpadova.it



www.centroantimobbingpadova.it



Centro Antimobbing Padova



ASSOCIAZIONE PER L'ORIENTAMENTO DELLA VITTIMA DI MOBBING O ALTRO DISAGIO NELL'AMBIENTE DI LAVORO